aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0293303
del 21/03/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati: ----

***Ns Rif.:* S944**

Class./Fasc. 2023/13.17.1.0.0/14

Oggetto: **S944** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "**Progetto di delocalizzazione del deposito di Superba s.r.l. di Genova presso Ponte Somalia".**

Proponente: **SUPERBA S.R.L.**

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

SUPERBA S.R.L.
superba@legalmail.it

E p.c.

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

COMUNE DI GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Alle Strutture della Regione Liguria:

- Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo;
- Settore Difesa del Suolo Genova;
- Settore Urbanistica.

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal Proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati.

Poiché il progetto riguarda la collocazione presso Ponte Somalia non solo dei depositi della ditta Superba S.r.l. ma anche della Ditta Carmagnani "AC" S.p.a., si richiede di:

1. Inviare una copia dell'atto di delega da parte dell'azienda Attilio Carmagnani "AC" S.p.A. alla presentazione dell'istanza di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto, completa dell'accettazione delle eventuali prescrizioni che potranno essere disposte in merito;
2. Chiarire quali parti progettuali siano in capo al Proponente e quali alla ditta Attilio Carmagnani "AC" S.p.A., con conseguente differenziazione delle aree che andranno ad occupare le due diverse ditte;

Inoltre, in merito all'inquadramento progettuale è necessario produrre quanto segue:

3. Poiché attualmente l'area in oggetto è assegnata in concessione a Terminal San Giorgio S.r.l. (Gruppo Gavio), e a Fo.re.s.t. S.p.A. (Gruppo Campostano), si dovrà dettagliare maggiormente il cronoprogramma di disponibilità delle aree, attualmente in uso ad altre ditte;

4. Per quanto riguarda la capacità dei depositi, analizzata nello Studio Preliminare Ambientale utilizzando come unità di misura il loro peso, si richiede di esplicare la capacità del deposito delle sostanze che si intendono stoccare, evidenziando la capacità in litri dei diversi materiali dal più leggero al più pesante.

SUOLO

In merito al comparto del suolo, devono essere prodotte le seguenti integrazioni:

5. Devono essere presentati elaborati progettuali, debitamente quotati, con l'esatta dimensione e ubicazione delle opere, sia volumi sia le strutture portatubi (*pipe racks*) e la relativa distanza dal corso d'acqua, non solo secondo l'assetto planimetrico ma anche rispetto alla profondità delle opere stesse dai limiti del Rio Promontorio, assunti secondo quanto indicato dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 3/2011. Si evidenzia che, in caso le opere ricadano all'interno della fascia di rispetto citata del Rio Promontorio, dovrà essere consegnato uno Studio idraulico di Dettaglio del corso d'acqua, in quanto non indagato nell'ambito del Piano di bacino, al fine di verificare l'ammissibilità delle opere secondo quanto previsto dalle NdA, in funzione del quadro di pericolosità delle aree definito dallo stesso studio;
6. Poiché non è chiaro l'assetto della nuova linea ferroviaria in previsione, occorre chiarire con adeguati elaborati il tracciato con particolare riferimento all'ubicazione della stessa linea rispetto al corso d'acqua. A tal proposito si evidenzia inoltre che, qualora emerga una interferenza della nuova linea con il Rio Promontorio, dovrà essere valutata la compatibilità rispetto non solo al quadro di pericolosità definito nello studio, ma anche alla capacità strutturale dell'attuale tombinatura di reggere nuovi carichi;
7. Poiché l'impossibilità di eseguire una caratterizzazione dei materiali di riporto costituenti l'area a causa della presenza di solette industriali in CLS e asfaltate non pare una sufficiente motivazione per la mancata caratterizzazione dell'area in esame, è necessario uno studio e una integrazione con quanto indicato per poter valutare meglio gli impatti ambientali dell'opera;

Si ricorda inoltre che, ai fini dell'espressione da parte del Settore Difesa Suolo di Genova del parere ai sensi dell'art. 16 bis, commi 5 e 6 delle NdA del Piano di Bacino, in fase di autorizzazione delle opere, dovrà essere prodotta adeguata documentazione progettuale di carattere geologico, come richiesto dai citati articoli delle NdA.

GESTIONE DI RIFIUTI E TRS SIA IN FASE DI CANTIERE SIA *ANTE* E *POST OPERAM*:

Per tale comparto risulta necessario:

8. produrre un documento integrativo con una stima di massima delle quantità di rifiuti che verranno prodotte e/o stoccate in sito e i relativi codici EER, per dar modo di valutare gli impatti sulle matrici ambientali. L'integrazione richiesta dovrà altresì contenere un'illustrazione delle modalità di deposito dei rifiuti di cantiere che, secondo quanto indicato al punto 6.4.2.1.1 Flora e vegetazione, "sono tali da permettere di intercettare eventuali sversamenti accidentali prima della loro dispersione nell'ambiente".
9. che venga redatta una relazione sulla "gestione delle materie" preliminare che includa:
    - le tipologie di rifiuti prodotti (compresi anche quelli derivanti dalle demolizioni propedeutiche alla realizzazione del progetto di cui trattasi),
    - la loro quantificazione e la loro gestione;

- i quantitativi previsti di terre e rocce da scavo e la loro gestione (rifiuti o sottoprodotti). Nel caso di gestione come sottoprodotti con riutilizzo delle terre e rocce in siti di destinazione esterni al cantiere, si dovranno attuare le procedure previste dal DPR 120/2017, dopo aver appurato il rispetto delle qualità ambientali. Nel caso di gestione come rifiuti dovrà rispettato quanto riportato all'art. 179 del d.lgs. 152/06;
- i fabbisogni di materiale in termini quantitativi e di tipologia con indicazione delle possibili fonti di approvvigionamento;
- l'indicazione anche delle aree adibite a depositi temporanei dei rifiuti e ad eventuali depositi intermedi di terre e rocce da scavo (sottoprodotti).

Si precisa che nel caso di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo quest'ultime sono escluse dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'Art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale".

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In merito all'Urbanistica, si richiede quanto segue:

10. Dovranno essere prodotte le attestazioni, rilasciate dagli enti competenti, della conformità degli interventi previsti con la strumentazione urbanistica vigente, sia per quanto concerne le aree attualmente occupate dal deposito petrolchimico, sia per quelle in cui si prevede di delocalizzare lo stesso;
11. È necessario che venga data opportuna evidenza delle eventuali interferenze tra il progetto in esame e gli interventi, pubblici e privati, che sono in corso di realizzazione o per i quali è in corso l'iter approvativo e che interessano la zona portuale di Ponte Somalia e, più in generale, il bacino portuale di Sampierdarena e le aree contermini;

ACQUE

Per quanto concerne questo comparto si ritiene fondamentale che:

12. Si chiarisca se nell'area in oggetto verrà effettuato un collegamento alla rete fognaria pubblica o se è prevista la realizzazione di una fossa Imhoff. Questa richiesta avviene alla luce di un'incongruenza nella progettazione, infatti in alcune parti della documentazione viene prevista la realizzazione della fossa poiché risulta impossibile il collegamento alla fognatura, mentre in altre parti, laddove vengono descritte eventuali misure di mitigazione in caso di incidenti/sversamenti, pare evincersi l'esistenza di una condotta fognaria in zona, A tal proposito si rammenta la necessità che il Proponente si attenga a quanto previsto dall'art.11 (obblighi di collegamento presso gli impianti di depurazione), c. 8 e 9 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque vigente (DCR n. 11/2016);
13. in relazione alla gestione indicata a pag .180/181 si chiarisca, in merito al destino finale indicato "impianti esterni di trattamento", se la gestione ricade nella norma rifiuti disciplinata dalla Parte IV del Dlgs 152/06 oppure nella norma reflui ex Parte III del Dlgs 152/06 e smi.
14. poiché l'attività ricade nel campo di applicazione del RR 4/2009 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e lavaggio aree esterne*", il progetto è soggetto alla predisposizione del "Piano prevenzione e gestione" ex art.9 del RR.

Si precisa, inoltre che ad oggi il corretto riferimento normativo relativo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne è il Regolamento Regionale n. 4 del 10/07/2009, e che quindi la presentazione del Piano di Prevenzione e di Gestione, sebbene da approvarsi nelle fasi autorizzative successive rispetto al presente procedimento, dovrà essere conforme ai dettami di tale norma, in particolare a quanto previsto dall'Allegato A allo stesso Regolamento.

RUMORE E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per quanto riguarda gli aspetti acustici, si rende necessario fornire le seguenti integrazioni:

15. Indicare esplicitamente il nominativo e relativo codice ENTECA del Tecnico competente che ha redatto la Documentazione di Impatto Acustico.

Per quanto concerne, invece, i Campi Elettromagnetici occorrerà:

16. chiarire a chi saranno in carico le Cabine se al proponente o all'ente distributore;
17. qualora le cabine fossero in carico al proponente sarà necessario integrare la documentazione con la valutazione della Dpa (distanza di prima approssimazione).

ARIA/TRAFFICO/MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Per quanto riguarda le analisi della qualità dell'aria, si sottolinea che non è stato possibile valutare in che modo siano state stimate le emissioni medie annuali presso Ponte Somalia.

Nello Studio Preliminare Ambientale non viene valutato l'impatto della prima fase di cantiere, quella relativa a demolizioni delle strutture esistenti e scotichi perché saranno a carico dell'AdSP. Si comunica che non si ritiene corretto non valutare l'impatto di questa attività che verrà svolta, sia pure da un soggetto diverso, in funzione specifica del Progetto in valutazione. Pertanto non si condivide la conclusione che l'impatto del progetto in fase di cantiere risulti non significativo in quanto non è stato valutato nella sua completezza.

Si ricorda inoltre quanto previsto dalla DGR n. 941 del 16/11/2018 "Misure urgenti per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente in Regione Liguria" sulle misure relative ai cantieri di grandi dimensioni (al punto 10.3 dell'allegato) a cui si rimanda per l'integrazione dello Studio Preliminare Ambientale.

Inoltre, poiché il SIA del PRP risale a più di 20 anni fa e che i fattori di emissione e le metodologie di stima si sono evolute da allora, occorre aggiornare le stime per valutarne la significatività. L'affermazione che nell'area non siano presenti recettori nelle immediate vicinanze non è corretta: le case più vicine sono a meno di 300 metri dalla radice di Ponte Somalia. Considerando che, come indicato nella figura 49 (pagg. 83-84), molte delle sostanze movimentate evidenziano indicazioni di pericolo per un'esposizione in fase gassosa (ad esempio H319 Provoca grave irritazione oculare, H335 Può irritare le vie respiratorie, H332 Nocivo se inalato, etc), si ritiene che non siano stati forniti elementi sufficienti per una valutazione di non significatività.

Riassumendo, si dovranno inoltre produrre le seguenti integrazioni:

18. Si richiede di aggiornare, in merito ai fattori di emissione e alle metodologie di valutazione, le stime degli stessi per valutarne la significatività e di fornire chiarimenti in merito alla stima utilizzata per la valutazione delle emissioni medie annuali presso Ponte Somalia.

19. A proposito della sopracitata DGR n. 941/2018, si chiede anche di presentare un Piano di cantierizzazione che esplichi in modo specifico come verrà gestito il cantiere (ad esempio: se i materiali costruttivi verranno trasportati via terra o via mare, i flussi di traffico indotto dal cantiere…). Devono venire descritti i flussi di traffico (via terra e via mare) anche in fase gestionale, sottolineando le eventuali interferenze con il traffico marittimo presente nella zona;
20. Si dovrà fornire una valutazione modellistica della dispersione delle sostanze movimentate che evidenziano pericolo per esposizione in fase gassosa ed una valutazione del rischio collegato all'esposizione stessa.

MITIGAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI ED IMPATTI CUMULATIVI

Si richiede quanto segue:

21. Lo Studio Preliminare Ambientale dovrà essere integrato con le eventuali e opportune mitigazioni/compensazioni che si intendono mettere in atto in caso di impatto significativo, per ciascun comparto impattato;
22. Si richiede inoltre di fornire una descrizione degli eventuali impatti cumulativi a cui sono sottoposte la zona dove insiste in progetto e le zone limitrofe,

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito www.regione.liguria.it – ambiente – procedimenti VIA – procedimenti in corso – n° 944.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 21-03-2023 10:03:25
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

FC/fc

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova – tel. 010 54851
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Federica Ciamberlano tel. 0105485494 e-mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it